

FRANCO IONTA E' IL NUOVO CAPO DEL DAP E DELLA POLIZIA PENITENZIARIA



Il Consiglio dei Ministri, oggi, ha nominato Franco IONTA (Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Roma), Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. IONTA ha coordinato importanti inchieste nella lotta al terrorismo di matrice brigatista, internazionale e islamica. Tra le ultime, in particolare, quelle sull'omicidio di Calipari e sul delitto D'Antona. IONTA, quindi, prende il posto del suo collega Ettore Ferrara.

Alcuni sostengono che dopo la nomina di IONTA a Capo del DAP, lo stesso, potrebbe proporre la nomina, come suo vice, di Pietro SAVIOTTI, magistrato con il quale ha lavorato nel pool antiterrorismo.

Ho letto diversi comunicati di un sindacato della polizia penitenziaria che auspicava la nomina di un magistrato a Capo del DAP (sic!!). Questo auspicio, a mio avviso, appare troppo scontato visto che a capo del DAP c'è sempre stato un magistrato. Probabilmente, questo auspicio andava verso un'altra direzione.

Ad ogni modo, adesso si parte con il *"Valzer delle poltrone"*!! Potrebbe esserci un trasferimento da una sede all'altra di qualche Provveditore; qualche Dirigente Generale potrebbe diventare Direttore Generale e viceversa. Insomma, la partita è tutta da giocare ma a quanto pare però, i giocatori in campo sono più del previsto.

Il mio auspicio è quello di conoscere un Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che sappia confrontarsi, senza peli sulla lingua, con tutti i sindacati, riconoscendogli, non a chiacchiere ma con i fatti, l'importante ruolo da loro svolto, evitando, per quanto possibile, di aggrapparsi troppo - rischiando di diventare un "ostaggio" - a delle pretese infelici che nulla centrano con il sindacalismo. Sia chiaro! Con ciò non intendo assolutamente dire che l'attuale Capo del DAP si sia aggrappato a qualche sindacato. Il dottor Ettore Ferrara è una persona estremamente intelligente e durante il suo mandato ha sempre valorizzato il ruolo dei sindacati tenendo sempre in considerazione le loro proposte e forse anche quelle che da far "stropicciare gli occhi".

In conclusione, ritengo che questo sia certamente un momento difficile al DAP dove, probabilmente in virtù del valzer delle poltrone, tutto sembra muoversi lentamente.

11 luglio 2008

Alessandro De Pasquale